



Il rimborso delle spese di assistenza stragiudiziale

Descrizione

La Corte di Cassazione, con la <u>sentenza del 15 aprile 2025 n. 9849</u>, riepiloga il proprio orientamento in tema di **rimborso delle spese per lâ??assistenza stragiudiziale**, chiarendo che: â??in caso di sinistro stradale, le spese legali stragiudiziali costituiscono una voce di danno emergente e la loro liquidazione Ã" soggetta agli oneri di domanda, allegazione e prova secondo le ordinarie scansioni processuali. Esse sono risarcibili soltanto se: a) utili, là dove lâ??utilità dellâ??esborso, ai fini della possibilità di porlo a carico del danneggiante, deve essere valutata ex ante, cioÃ" in vista di quello che poteva ragionevolmente presumersi essere lâ??esito futuro del giudizio; b) congrue, cioÃ" sostenute in misura non esagerata, dovendo in caso contrario essere qualificate come danno evitabile con lâ??ordinaria diligenza ai sensi dellâ??art. 1227 comma 2 c.c.; c) non connesse e complementari con quelle giudiziali, dovendo in tal caso essere liquidato soltanto il compenso per lâ??assistenza legale. Precisamente, le Sezioni Unite di questa Corte:

â?? con sentenza n. 17357/2009, hanno affermato che: â??In tema di compensi professionali di avvocati, affinché il professionista, che sta prestando assistenza giudiziale, possa avere diritto ad un distinto compenso per prestazioni stragiudiziali (ai sensi dellâ??art. 2 della tariffa stragiudiziale), Ã" necessario che tali prestazioni non siano connesse e complementari con quelle giudiziali. Ove sussista tale connessione, gli compete solo il compenso per lâ??assistenza giudiziale, eventualmente maggiorato sino al quadruplo (art. 5, commi 2 e 3, della tariffa giudiziale), in relazione alle questioni giuridiche trattate ed allâ??importanza della causa, tenuto conto dei risultati del giudizio, anche non patrimoniali, e dellâ??urgenza richiestaâ?• (tale principio ha trovato sostanziale espressa conferma nellâ??art. 20 del D.M. n. 55/2014, rubricato â??Prestazioni stragiudiziali svolte precedentemente o in concomitanza con attività giudizialiâ?• in base al quale â??Lâ??attività stragiudiziale svolta prima o in concomitanza con lâ??attività giudiziale, che riveste una autonoma rilevanza rispetto a questâ??ultima, Ã" di regola liquidata in base ai parametri numerici di cui alla allegata tabellaâ?•);

â?? con <u>sentenza n.16990/2017</u>, hanno affermato che â??â?¦ il rimborso delle spese di assistenza stragiudiziale ha natura di danno emergente, consistente nel costo sostenuto per lâ??attivitÃ



svolta da un legale in detta fase precontenziosa. Lâ??utilità di tale esborso, ai fini della possibilitÃ di porlo a carico del danneggiante, deve essere valutata ex ante, cioÃ" in vista di quello che poteva ragionevolmente presumersi essere lâ??esito futuro del giudizio. Da ciÃ2 consegue il rilievo che lâ??attività stragiudiziale, anche se svolta da un avvocato, Ã" comunque qualcosa dâ??intrinsecamente diverso rispetto alle spese processuali vere e proprie. Ne deriva che, se la liquidazione deve avvenire necessariamente secondo le tariffe forensi, essa resta soggetta ai normali oneri di domanda, allegazione e prova secondo lâ??ordinaria scansione processuale, al pari delle altre voci di danno emergente. Il che comporta che la corrispondente spesa sostenuta non \tilde{A} " configurabile come danno emergente e non pu \tilde{A} 2, pertanto, essere riversata sul danneggiante quando sia, ad esempio, superflua ai fini di una più pronta definizione del contenzioso, non avendo avuto in concreto utilità per evitare il giudizio o per assicurare una tutela più rapida risolvendo problemi tecnici di qualche complessità (Cass. n. 9548 del 2017). Ne deriva che non Ã" corretta affermazione di taluna giurisprudenza (Cass. n. 14594 del 2005) secondo cui le spese legali dovute dal danneggiato/cliente al proprio avvocato in relazione ad attivitÃ stragiudiziale seguita da attività giudiziale possono formare oggetto di liquidazione con la nota di cui allâ??art. 75 disp. att. cod. proc. civ. (Cass. n. 14594 del 2005), dovendo invece formare oggetto della domanda di risarcimento del danno emergente nei confronti dellà??altra parte con le preclusioni processuali ordinarie nei confronti delle nuove domandeâ??.

A detti principi, fissati dalle Sezioni Unite si Ã" attenuta la successiva giurisprudenza di legittimità a sezioni semplice (cfr., tra le tante, Cass. n. 24682/2017, n. 2644/2018, n. 30732/2019, n. 24481/2020, n. 15732/2022, nn. 8571, 15265 e 30854/2023). In particolare:

- a) <u>Cass. n. 2644/2018</u> ha precisato che: â??le spese sostenute dalla vittima di un sinistro stradale per remunerare lâ??avvocato al quale si sia rivolta per avere assistenza stragiudiziale, costituiscono una ordinaria ipotesi di danno emergente, di cui allâ??art. 1223 c.c.; pertanto, come qualsiasi altra voce di danno, anche quella in esame sarà soggetta alle regole generali: e dunque â?? non sarà dovuto il risarcimento per le spese che la vittima avrebbe potuto evitare con lâ??ordinaria diligenza (art. 1227, comma primo, c.c.); â?? non sarà dovuto il risarcimento per le spese che, pur necessarie, sono state sostenute in misura esagerata (art. 1227, comma secondo, c.c.); â?? non sarà dovuto il risarcimento per le spese non legate da un nesso di causa rispetto al fatto illecito (art. 1223 c.c.)â??;
- b) <u>Cass. n. 24481/2020</u> ha precisato che: â??Le spese sostenute per lâ??assistenza stragiudiziale hanno natura di danno emergente, consistente nel costo sostenuto per lâ??attività svolta da un legale nella fase pre-contenziosa, con la conseguenza che il loro rimborso Ã" soggetto ai normali oneri di domanda, allegazione e prova e che, anche se la liquidazione deve avvenire necessariamente secondo le tariffe forensi, esse hanno natura intrinsecamente differente rispetto alle spese processuali vere e proprie; pertanto, gli importi riconosciuti per il ristoro delle spese stragiudiziali non possono essere compensati con le somme liquidate, a diverso titolo, per le spese giudiziali relative alle successive prestazioni di patrocinio in giudizioâ?•,
- c) Cass. n. 15732/2022 ha precisato che: â??â?! le spese sostenute per attività legale stragiudiziale, diversamente dalle spese legali, vanno liquidate come una componente del danno emergente e sono soggette agli stessi oneri di allegazione e prova. â?! ne consegue che la mera esistenza di una proposta di accordo stragiudiziale, non sottoscritta dal danneggiato, in cui la compagnia assicuratrice del danneggiante si impegnava a riconoscere in favore del danneggiato,



tra le varie voci, un congruo importo a titolo di spese stragiudiziali nel caso di accordo idoneo ad evitare la causa, non equivale, in sede di accertamento giudiziale, alla piena prova di aver subito un danno emergente corrispondente allâ??aver sostenuto, a cagione del sinistro, un esborso patrimoniale corrispondente. Il riconoscimento da parte dellâ??assicurazione, in favore del danneggiato, di un importo per spese legali stragiudiziali nel tentativo di chiudere bonariamente la controversia evitando il giudizio non Ã" un fatto irrilevante, perché comprova lâ??esistenza di un impegno nellâ??attività stragiudiziale di entrambe le parti, per evitare appunto la causa. In mancanza di una precisa allegazione sulla consistenza di tale impegno, ed in mancanza di alcuna documentazione in ordine alla sua avvenuta retribuzione (che il ricorrente non allega sia stata prodotta e non considerata), appare corretta la decisione di merito â?lâ??

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 21 Apr 2025